

**UNIMC**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**

# **Educazione Musicale**

**prof.ssa Maria Grazia Pierluca**



## EDUCAZIONE MUSICALE

### Programma del corso

**Educare con o alla Musica**

**Le indicazioni nazionali**

**Metodologia di riferimento**

**La musica e il ritmo nell'esperienza corporea e nel linguaggio**

**L'ascolto e le forme musicali**

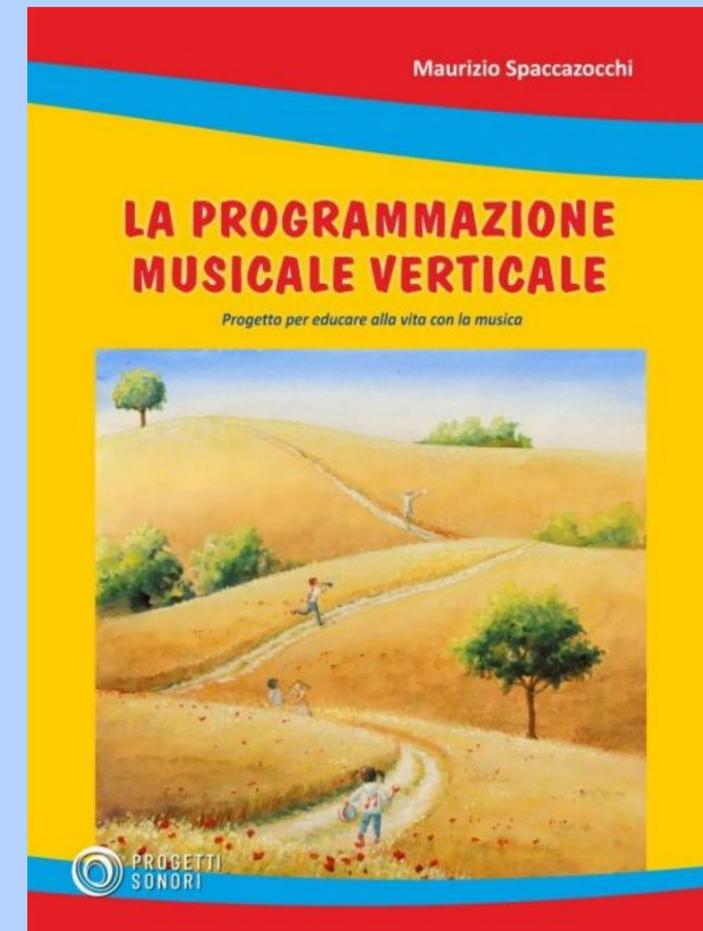
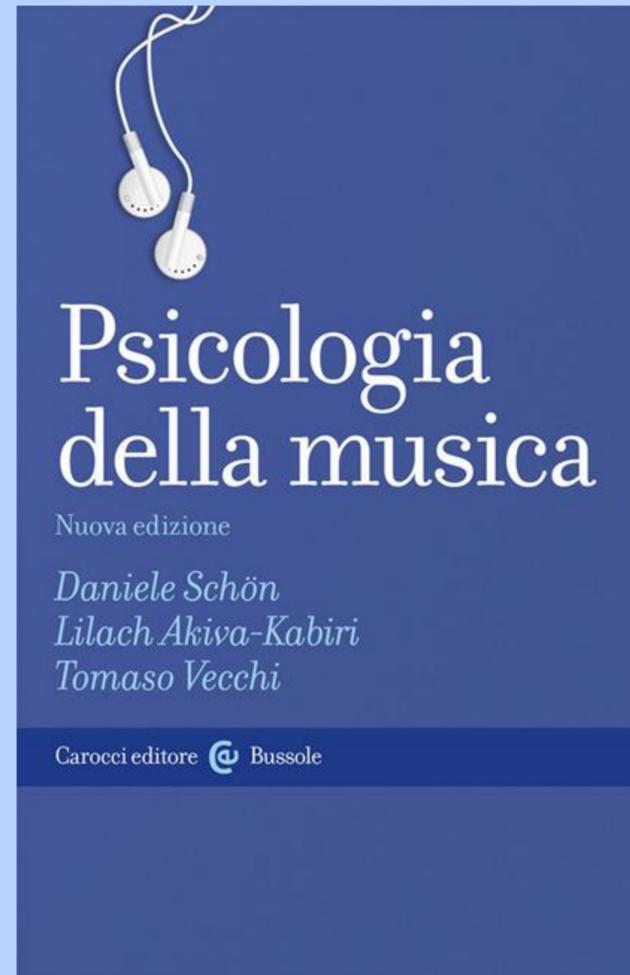
**Fare musica con la voce e con gli strumenti**

**Conoscere la musica e il suo alfabeto**

**La musicoterapia umanistica**



# Testi adottati



Carlo Delfrati "Fondamenti di pedagogia musicale" EDT

Daniele Shon "Psicologia della musica" Carocci editore -Roma

M.Spaccazocchi "Programmazione musicale verticale" Progetti sonori



## EDUCAZIONE MUSICALE

La **musica** ha svolto un **ruolo fondamentale nell'educazione fin dall'antichità**, basti pensare ai grandi filosofi e pensatori come Aristotele, Socrate e Pitagora, grandi cultori di questa disciplina che ne hanno sviscerato funzioni e potenzialità.

Lo stesso Pitagora, ad esempio, sosteneva l'esistenza di una stretta correlazione tra la matematica e la musica, tanto da definirla come una serie armonica di frequenze, note e accordi calcolate in modo meticoloso per creare melodie emozionanti e ordinate.

### **La musica e le nuove generazioni: tutte le potenzialità da sfruttare**

Secondo numerosi studi effettuati dall'antichità fino ad oggi, la musica ha in primo luogo uno scopo educativo, sia quando è oggetto di apprendimento che se la si ascolta per finalità ricreative. Comprendere le note musicali, imparare a leggere lo spartito, allenarsi per tenere il tempo sono attività che coinvolgono corpo, intelletto e spirito: non basta solo ascoltare, infatti, ma concentrarsi sul proprio lavoro, entrare nei tecnicismi e nei meccanismi dello spartito e mettere in gioco il proprio corpo con i movimenti giusti.

**Musica è anche sinonimo di crescita sociale**, basti considerare i numerosi testi che hanno fatto la storia della musica perché hanno raccontato i disagi di intere generazioni. John Lennon, ad esempio, nei suoi testi ha parlato di fratellanza, pace e amore tra le persone, riportando in luce valori dimenticati ma sempre attuali. In questa direzione, la musica diventa anche educativa socialmente, riabilitativa, strumento di sostegno e difesa di intere generazioni: proprio per questo molti psichiatri consigliano la musicoterapia ai bambini con problemi di attenzione, ma anche in caso di tensioni, stress, traumi e problemi di concentrazione. La musica, infatti, aiuta a rilassare, ad **esprimere emozioni, sentimenti, paure e dunque ad esorcizzarle con il suo potere curativo e benefico.**

Questo spiega anche perché i riti religiosi sono caratterizzati, da sempre, da musica e canti che scandiscono le varie fasi delle celebrazioni, indipendentemente dal culto e dal credo, essa rappresenta sempre il centro del rito.



Si tratta di piccoli spunti di riflessione che fanno emergere l'enorme portata del fenomeno e la **necessità di introdurre la musica come disciplina obbligatoria in tutte le scuole di ogni ordine e grado**. Oggi, infatti, le ore di musica sono previste solo alla scuola elementare ma senza l'utilizzo di uno strumento e alle scuole medie, dove talvolta si sviluppano meravigliosi progetti. Sì, perché studiare musica a scuola svolge un'importante funzione di socializzazione che aiuta a creare amicizie nuove, stabilire legami e rafforzare rapporti già esistenti, incita alla socialità con persone che condividono stesse passioni, problemi e situazioni legate all'età. Molti giovani, invero, riescono a comunicare con gli altri grazie alla musica, distaccandosi dai social network, anche se temporaneamente. In quest'ottica, la musica diventa una validissima alternativa a Internet, alle chat e ai social, che distruggono spesso la capacità di intrecciare legami umani veri e profondi.



## La musica nella storia dell'uomo

Sin dalla notte dei tempi, ogni donna e ogni uomo, ogni coppia come ogni gruppo hanno potuto dar forma alle proprie manifestazioni cantate, alle proprie sonorità, alle proprie azioni gesto-moto-danzanti e tutte queste pratiche, che oggi preferiamo definire quali primitive manifestazioni artistiche, rispondevano a semplici e comuni bisogni quotidiani, tanto connessi a ravvivare o potenziare l'esistenza quotidiana personale e/o di gruppo, quanto per esaltare il pensiero magico e spirituale;

ogni persona, di fronte all'incredibile e alla insostenibile vastità del creato, cercava di trovare delle motivazioni affidandosi alle credenze più o meno giustificate che ogni popolo ha sempre espresso e che tuttora fa.

In breve, la parola "arte" è stata utilizzata molti millenni dopo, assumendo nel corso della storia dei valori, dei significati e delle funzioni che l'uomo, nella sua primaria essenza vitale, non aveva alcuna esigenza di conoscere.





**SE VUOI COSTRUIRE UNA NAVE, NON DEVI PER PRIMA COSA AFFATICARTI A CHIAMARE LA GENTE A RACCOGLIERE LA LEGNA E A PREPARARE GLI ATTREZZI; NON DISTRIBUIRE I COMPITI, NON ORGANIZZARE IL LAVORO. MA INVECE PRIMA RISVEGLIA NEGLI UOMINI LA NOSTALGIA DEL MARE LONTANO E SCONFINATO, INSTILLA IN LORO L'AMORE PER GLI ORIZZONTI SCONFINATI DEL MARE APERTO. APPENA SI SARÀ RISVEGLIATA IN LORO QUESTA SETE SI METTERANNO SUBITO AL LAVORO PER COSTRUIRE LA NAVE.**

Antoine de Saint-Exupery

# EDUCAZIONE MUSICALE

La mission nella scuola

Il progetto Homo Musicus



## **EDUCAZIONE MUSICALE**

### Le Indicazioni Nazionali del 2012



## **EDUCAZIONE MUSICALE**

### **EDUCARE CON O ALLA MUSICA**

Prendere coscienza di spazi operativi possibili  
e definire le “visioni” sul progetto educativo musicale



## **EDUCAZIONE MUSICALE**

La storia (musicale) dell'uomo nella sua filogenesi e ontogenesi  
come conferma della visione da adottare.

Studi psicologici

Studi pedagogici

Metodologie musicali italiane e straniere



# MUSICHE O MUSICALITÀ?



**MUSICALITÀ PER...**  
OVVERO ALLA RICERCA E AL RISVEGLIO  
**DELL'HOMO MUSICUS**

**INTUS-LEGERE**

**D. MORRIS**  
**MAN WATCHER**



**MUSICAL-MAN**  
**WATCHER**

**COM-PRENDERE LA DIMENSIONE VITALE E**  
**SOCIALE DELLE PROPRIE MUSICALITÀ**

## Educare con la musica: le Indicazioni Nazionali del 2012



**L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti**

**Mediante la funzione cognitivo-culturale** gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, **sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali;**

utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento.

**Mediante la funzione linguistico-comunicativa** la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.

**Mediante la funzione emotivo-affettiva** gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.

**Mediante la funzioni identitaria e interculturale** la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.



**Mediante la funzione relazionale** essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche com-partecipate e sull'ascolto condiviso.

**Mediante la funzione critico-estetica** essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

**In quanto mezzo di espressione e di comunicazione,** la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri ; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

<i>Competenze</i>		
#ASCOLTO	#PRODUZIONE	#LETTOSCRITTURA



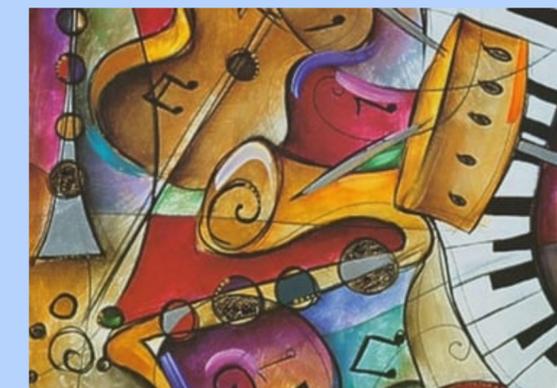
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

<i>Competenze</i>		
#ASCOLTO	#PRODUZIONE	#LETTOSCRITTURA



## **Educare alla musica** **MUSICA COLTA O POPOLARE?**

Possiamo osservare una importante assenza di contiguità fra la competenza musicale popolare e la competenza musicale colta, fra creatività musicale millenaria a misura d'uomo e creatività musicale finalizzata all'arte.

Le innumerevoli espressioni di musicalità di tutte le bambine e i bambini, delle donne e gli uomini presenti in questo mondo, si basano e quindi si manifestano come bisogno vitale, relazionale, emozionale, corporeo, fantastico, magico, spirituale, religioso, ludico, espansivo-creativo, ecc.

La cultura musicale di un popolo è prioritariamente un sistema sociale umanizzante.

Da qui deriva che la stessa scuola di base, nel suo volere o dover strutturare in disciplina un evidente sistema musicale sociale di chiara origine umanizzante, impone ai soggetti da educare, campi musicali disciplinari, percorsi didattici e obiettivi culturali provenienti da un banale setaccio della cultura e della creatività artistico-musicale colta.



Così si crea un vero e proprio taglio netto fra i bisogni umani e sociali in musica e quelli musicali colti e specializzanti sul piano professionale.

Così, l'uomo comune, rappresentato in classe dalle nostre nuove generazioni, vive la perdita di tutte quelle musicalità presenti nella loro profonda essenza vitale, una essenza musicale qualitativa che, antropologicamente parlando, la identificheremo come

## **HOMO MUSICUS**



Il progetto educativo va nella direzione basata su principi umani ed etici  
che possa rinnovare e arricchire la visione stessa delle competenze  
popolari e colte



## I CAMPI DELLE COMPETENZE MUSICALI

**Attenzione nei confronti dell'Homo Musicus e delle sue specifiche musicalità**

**AUDIENS  
MOVENS  
LOQUENS  
CANTANS  
SONANS  
VIDENS  
SAPIENS**



## I CAMPI DELLE COMPETENZE MUSICALI HOMO MUSICUS

**AUDIENS:** ascolto, memoria, percezione auditivo musicale, ascoltare per..., psicoacustica

**MOVENS:** sincronizzazione ritmico motoria, il corpo in scena, psicomotricità, body percussioni, danza

**LOQUENS:** voce parlata, fonetica, intonazione, ritmo, poesie, filastrocche, recitativi musicali, strofe delle canzoni

**CANTANS:** funzioni sociali e personali del cantare per, presenza globale del proprio corpo, atto percettivo

**SONANS:** manipolazioni, scoperta, rapporto causa effetto, strumentario necessario al suonar leggendo e improvvisando

**VIDENS:** disegno, scrittura iconica, scrittura formale, rapporto musica immagine

**SAPIENS:** conoscenza, sapere, alfabeti musicali, storie.



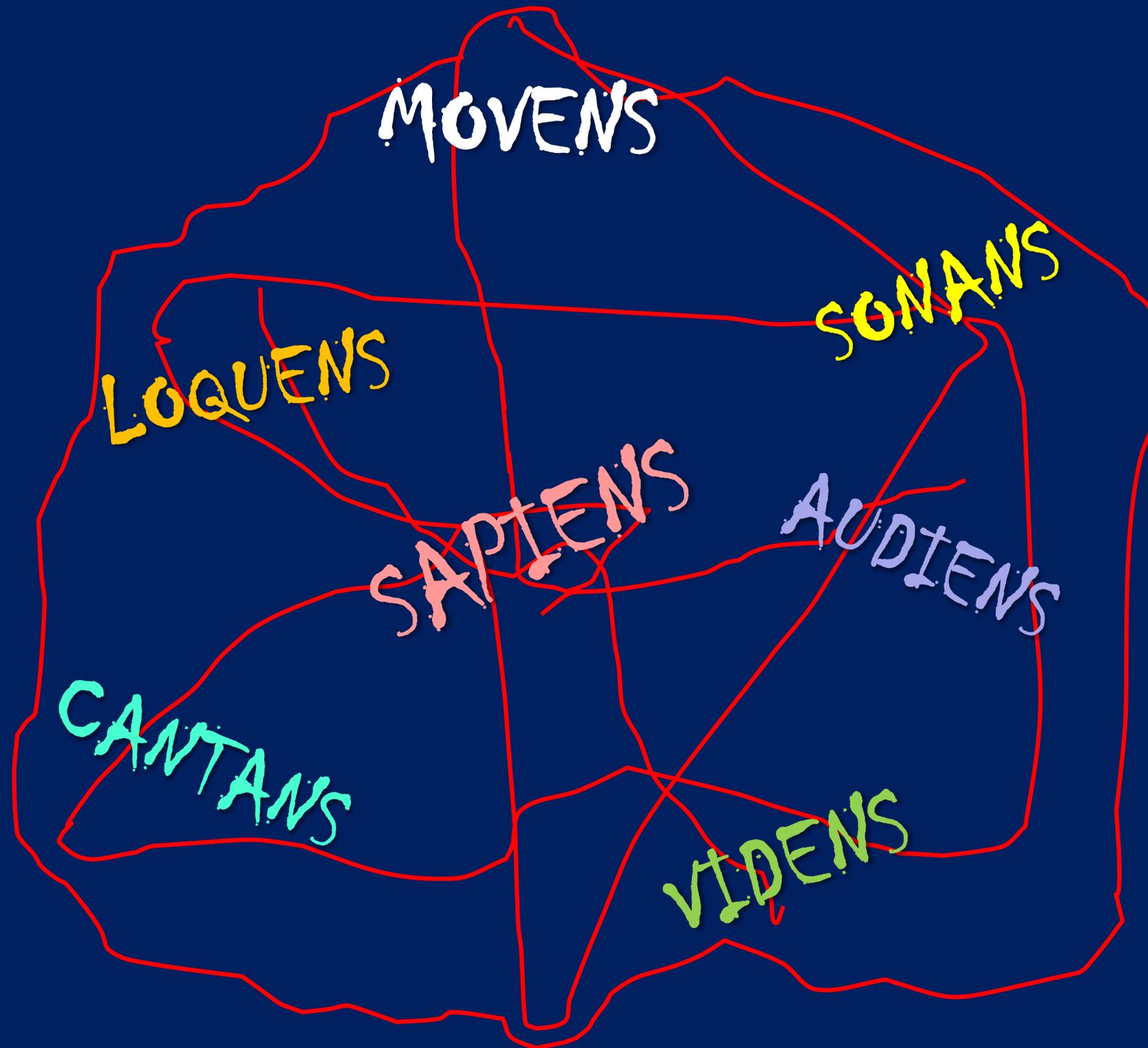
## **I CAMPI DELLE COMPETENZE MUSICALI**

**I sette settori dell'evoluzione delle competenze musicali sono da intendere come un insieme attraverso le quali ogni singolo alunno può trovare un ampio territorio di abilità, conoscenze e di sviluppo di competenza utili per partecipare alla vita musicale scolastica e sociale.**

**L'educazione musicale può assumere il ruolo di agenzia di cambiamento della personalità verso un'integrazione di azioni e intenzioni.**

**La competenza musicale può sbocciare solo nel calore di un'umana valorizzazione della persona**





**“Il compito che spetta all’educazione musicale  
mantenere unità tra vita umana e vita emo-fono-tono-  
musicale questo è un diritto delle persone.  
Non sono gli alfabeti e le grammatiche a fare la musica:  
ala vita espressivo emotiva dalla quale sgorgano tutte le  
musiche dei popoli che hanno camminato e camminano  
su questa madre terra”  
M.Spaccazocchi**

